# Arte e impresa

## Prof. Valeria Cantoni; Prof. Roberta Crespi

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

A cosa serve l’arte e la cultura in un mondo governato dall’intelligenza artificiale e dagli algoritmi? Arte e Impresa, perché devono dialogare in un contesto in cui tutto sta cambiando? Perché i loro percorsi si devono incontrare? Che opportunità si possono aprire oggi alla luce di quello che è accaduto e dell’incertezza in cui siamo tutti calati? Queste e molte altre domande si propone di affrontare il corso Arte e Impresa di quest’anno.

L’arte ha avuto la funzione di preservare e dare senso a quell’eccedenza, quella imprevedibilità, capacità di sentire, desiderare, intuire, amare, arrabbiarsi, provare speranza, superare l’impossibile, prendersi cura e resistere che è l’essere umano perché possa ancora progettare un mondo migliore. Come dotarsi di una comprensione più sottile e profonda del modo in cui la società agisce, le persone si relazionano con sé, tra di loro e con l’ambiente per poter reimmaginare modi più sostenibili e antifragili, ossia capaci di uscire più forti e migliori dai grandi scossoni economici, sociali, sanitari, ambientali?

Per chi vuole lavorare nel mondo della cultura e dei beni culturali, queste sono domande che vanno affrontate anche alla luce dei 17 punti che l’Onu ha fissato nell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile del pianeta, sia a livello ambientale che sociale.

Da febbraio 2020 molto è cambiato nella cultura, nella società, nelle imprese, il distanziamento fisico e il lockdown hanno mostrato quanto questi siano sistemi fragili e quanto da ora in poi ci sia bisogno di ripensare insieme all’economia, al lavoro, all’educazione, alle arti e alla loro fruizione e relazione con gli altri sistemi, a partire dalle imprese.

Mai come ora è chiaro quanto le arti siano soprattutto un bene relazionale e un sistema di antenne che vede e mostra la parte della società e dei suoi comportamenti invisibile a chi non è attraversato dalle Muse. Dunque cosa se ne fanno le imprese oggi della cultura e dell’arte? In un momento di restrizione finanziaria, le imprese possono trovare nell’arte e nella cultura un motore di sviluppo sostenibile e non solo un accessorio per dare più valore alla propria comunicazione?

In un periodo di transizione e cambiamento le imprese hanno bisogno di persone che pensano, sentono, comprendono, progettano, cambiano paradigmi, e non di meri esecutori che compiono il loro lavoro aspettando di arrivare al sabato per distrarsi e andare alle mostre. Le imprese, che operano nei territori e con i territori, sempre più avranno bisogno di ri-generare valore aggiunto, e non solo comunicarlo, rispetto alla propria cultura d’impresa che si concretizza nel cosa, ossia nei prodotti e nei servizi che offrono, ma anche nel come si fanno le cose e soprattutto nel perché.

Il concetto di consumo, sia di beni e servizi che culturale, è stato messo profondamente in crisi dal Covid.

Il turismo di massa dovrà lasciare il passo a un turismo più di qualità, consapevole e responsabile, ossia a persone che hanno la cultura e la sensibilità per prendersi cura del contesto e degli altri e non si limitano a consumare metri nei musei, nelle strade, nelle chiese.

Allo stesso modo, le imprese hanno la possibilità di assumere questo patrimonio come bene prezioso che determinare la propria antifragilità a partire da una maggiore consapevolezza del proprio valore e dei propri limiti, dell’importanza delle relazioni di qualità, del benessere delle persone, delle loro potenzialità cognitive ed emotive.

Come ripensarsi insieme per ripartire e immaginare nuove traiettorie?

Durante il corso, a fianco delle lezioni frontali. sono previste esercitazioni e simulazioni di progetti, anche con la didattica a distanza.

Una parte del corso, tenuta dalla professoressa Roberta Crespi, è dedicata a l’industria del lusso, sempre più “artificata”; le imprese che la popolano hanno acquisito negli anni una maggiore consapevolezza dell’impatto che l’arte può avere su~~l~~ brand, immagine e posizionamento a livello nazionale e internazionale.

Alla luce di questi elementi, il corso vuole formare persone che sappiano fare da mediatori tra le arti e le imprese, proprio alla luce di quello che è accaduto, dando vita a professionalità complete, dalla visione ampia, innovative e insieme competenti, capaci di ascoltare le esigenze della società e dell’impresa e avere chiare le potenzialità delle arti per mettere in relazione l’approccio organizzativo e imprenditoriale con quello artistico, il bisogno di cambiamento e innovazione e la necessità di ripensare il ruolo del patrimonio artistico.

Giovani professionisti, in grado di lavorare su di sé, consapevoli e in grado di portare bellezza, consapevolezza, cura e senso critico in contesti che da sempre hanno guardato solo all’efficienza, sia delle macchine che delle persone.

Al termine del corso gli studenti:

1. Sapranno comprendere dinamiche, regole e strategie che governano le relazioni virtuose tra arti, cultura e impresa alla luce del nuovo contesto socio-economico e culturale.
2. Sapranno comprendere il valore dell’innovazione culturale e del cambio di mindset anche nelle modalità di sviluppo della propria carriera professionale, prendendo spunto loro stessi dall’arte per ripensare alcune pratiche e abitudini di lettura del contesto e dei comportamenti.
3. Avranno sperimentato che creatività, capacità comunicative e narrative, capacità di entrare in empatia con sé, gli altri e con l’ambiente grazie alle arti, alla curiosità e al coraggio sono palestra di lavoro e ingredienti per poter aprirsi al mondo con nuove professioni inedite, ancora tutte da inventare.
4. Avranno compreso a pieno il concetto di artificazione e il suo uso nell’ambito del settore del lusso.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso Arte e Impresa è strutturato in due moduli.

*Il primo modulo* (condotto da Valeria Cantoni) ha l’obiettivo di analizzare la situazione attuale e il contesto nel quale la società oggi agisce e progetta proprio alla luce dell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che coinvolge cultura e impresa e le pone su un terreno comune in cui operano.

Inoltre la prof.ssa Cantoni lavorerà con gli studenti a una presa di consapevolezza personale sul ruolo che le arti possono avere nel proprio processo di formazione continua e self empowerment e nel processo di innovazione sociale, ambientale e territoriale di cui le imprese sono protagoniste.

La parte laboratoriale è tenuta dal dott. Paolo Antonini e ha l'obiettivo di far sperimentare sul campo gli studenti e le studentesse su idee, pratiche, proposte concrete che verranno condivise.

*Il secondo modulo* (condotto da Roberta Crespi) analizza a fondo il rapporto tra arte e industria del lusso con l’obiettivo di comprendere quali motivazioni possano essere alla base del fiorire, secondo diverse forme che vanno dalla collaborazione diretta con artisti alla costituzione di fondazione d’arte, di rilevanti investimenti in arte da parte delle imprese del lusso italiane e straniere. Il modulo, inoltre, presenta il tema dell’Heritage marketing che vede le marche del lusso fare sempre più ricorso a tecniche e strumenti propri del mondo dell’arte per la valorizzazione in chiave di business del proprio patrimonio storico.

***BIBLIOGRAFIA***

I Modulo

La bibliografia verrà comunicata a fine ottobre 2020.

II Modulo

Studenti *non frequentanti*

J.N. Kapferer, Lusso nuove sfide, nuovi sfidanti, Franco Angeli, cap. 1, 2, 3.

J.N. Kapferer-V. Bastien, Luxury strategy, Franco Angeli, cap. 3, 6.

Studenti *frequentanti*

La bibliografia sarà resa disponibile all’inizio del corso.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso è strutturato in lezioni frontali condotte dal docente, esercitazioni e momenti di confronto tra gli studenti.

Le lezioni saranno su piattaforma Teams, a eccezione di 12 ore che saranno in presenza secono un calendario che verrà comunicato dall’università. Le lezioni saranno registrare e poi caricate sulla pagina del docente, insieme ad altri materiali didattici. È altamente consigliata la frequenza del corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Per gli *studenti frequentanti*:

(I modulo Cantoni)

L’esame è orale e verte sui testi indicati in bibliografia (due obbligatori e uno facoltativo a scelta), sulle lezioni svolte in teams e in presenza, poi registrate e caricate sulla pagina del docente e sui contenuti emersi durante il laboratorio.

La votazione finale di questo modulo tiene conto anche della esercitazione (facoltativa) effettuata durante il corso.

(II modulo – Crespi)

L’esame, in forma orale, prevede una domanda aperta e verte sul materiale indicato all’inizio delle lezioni, sulle lezioni svolte e poi caricate sulla pagina della docente.

La votazione finale di questo modulo tiene conto anche della esercitazione (facoltativa) effettuata durante il corso.

Il voto complessivo dell’esame viene calcolato in base alle ore di docenza afferenti a ciascun docente.

La comunicazione del voto avviene online entro tre giorni dall’esame. La registrazione del voto avverrà online.

Per gli *studenti non frequentanti:*

L’esame è orale.

5 i libri da leggere (verranno comunicati in ottobre) oltre alle lezioni caricate online.

Il voto viene calcolato in base alle ore di docenza afferenti a ciasun docente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione dell’insegnamento in distance learning con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Valeria Cantoni e il dott. Paolo Antonini ricevono gli studenti e le studentesse su appuntamento su skype. Per chiedere appuntamento scrivere a *valeria.cantoni@artsfor.it* o *paolo.antonini@artsfor.it*

La Prof.ssa Roberta Crespi riceve il martedì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 nel suo ufficio in via Necchi 5 si consiglia agli studenti di verificare sulla pagina personale del docente eventuali variazioni temporanee di giorno o orario.